

## NOTIZIE DAL MONDO NUOVO PANDEMICO

Dunque, la malattia Covid-19 non è più la peste bubbonica del ventesimo secolo ma è stata declassata al rango di una normale influenza stagionale... Complotto, negazionismo, barbarie omicida? Nooo... parola di Mike Ryan, direttore del Programma emergenze sanitarie dell'OMS, che il 17 marzo ammette che, benché secondo loro si tratti pur sempre di una minaccia per la salute, un virus che continuerà a uccidere, è però un virus che non sta sconvolgendo la nostra società o i nostri sistemi ospedalieri. E visto che continua a evolversi, e potrebbe diventare più trasmissibile ma senza causare più malattie gravi, proprio per questo bisogna continuare a tracciare, testare e sequenziare. Insomma, cambiare tutto affinché nulla cambi... Per quanto riguarda la decisione di decretare la fine dell'emergenza mondiale, la cricca pandemica si è data appuntamento fra qualche mese.

Frattanto la John Hopkins University ha smesso di contare i morti da Covid. Dopo 2.500 miliardi di visualizzazioni, surclassando qualunque video di Tik Tok, va in pensione il sito internet denominato CRC (Coronavirus Resource Center), attivo dal 22 gennaio 2020 al 10 marzo 2023. Per la cronaca, il risultato del tremendo calcolo è: 676.609.955 casi accertati, 6.881.955 morti e 13.338.833.198 dosi di vaccino somministrate in tutto il mondo. In Italia i morti ammonterebbero a 188.988, tre bei numeri da giocare al lotto: 18 il sangue, 89 la vecchia e 88 i caciocavalli, giusto due passi prima della paura che fa 90.

La notizia segue di poco un'altra sparata, questa volta dell'FBI secondo cui, in controtendenza rispetto ad altri organismi USA, il coronavirus sarebbe "fuggito" da un laboratorio controllato dal governo cinese (e gli americani non c'entrano nulla, ovviamente).

Il dottor Fauci, ex consigliere della Casa Bianca ora in pensione e indiscussa immuno-star a stelle e strisce, ha commentato entrambe le notizie, essendo terreno di sua competenza. Circa l'origine non naturale del Covid ha detto: "forse non lo sapremo mai"! Caspita, davvero un'acuta osservazione. Sulla fine del pallottoliere dei decessi, rammaricato ora che è orfano della sua amata pandemia che l'ha reso famoso, e dei numeri che probabilmente anche lui giocava al lotto, ha aggiunto: non vi preoccupate, presto altre nuove devastanti pandemie allietteranno i vostri lockdown. Parola di espertone e... quasi una promessa.

Sempre in tema pandemico, ma di tutt'altro tenore è la notizia appena rimbalzata dal Regno Unito dove il giornale *Telegraph* ha da poco pubblicato i cosiddetti *lockdown files*, un'inchiesta giornalistica a puntate che ha divulgato le chat di WhatsApp in cui funzionari e ministri inglesi si consultavano su come terrorizzare la popolazione per indurla a rispettare le restrizioni Covid adottando la paura come metodo di governo. Il corrispettivo del nostro ministro della Salute, Matt Hancock, scriveva su WhatsApp al suo consulente per i media: «spaventiamo tutti a morte». Ironia della sorte, Hancock è stato poi costretto alle dimissioni per aver violato le regole anti Covid che lui stesso aveva voluto con tanto di prove filmate che, mentre vigeva il "distanziamento sociale", lo ritraggono in atteggiamenti intimi con la sua consigliera personale. Storia che si aggiunge a quella dei festini dei membri del governo di Boris Johnson durante i confinamenti: voi agonizzate a casa che noi ce la spassiamo!

Incredibilmente, i più di 100.000 messaggi WhatsApp sono stati consegnati al *Telegraph* dalla giornalista Isabel Oakeshott, che inizialmente doveva aiutare l'ex segretario a scrivere un libro per recuperare la sua reputazione in seguito alla sua dipartita dal governo. Tuttavia, successivamente, per ragioni di «interesse pubblico», la giornalista ha deciso di consegnarli al quotidiano inglese affinché fosse reso pubblico quella sorta di “Progetto Paura” in cui i membri dell'esecutivo inglese discutevano di come utilizzare “paura e senso di colpa” per costringere le persone a obbedire alle restrizioni.

La soluzione era «spaventare tutti a morte» con l'annuncio di una nuova variante di Covid-19, chiamata variante Alpha o Kent. Quando l'assistente gli fece presente che «ci sono grandi rischi con la variante» perché «potrebbe minare la strategia vaccinale», l'ex segretario alla salute rispose che «per questo dobbiamo rassicurare sui vaccini e sulla campagna vaccinale». In un'altra chat con Boris Johnson, Hancock valuta la necessità di diventare «assolutamente militanti» sul distanziamento sociale negli hotspot Covid, dopo il «crollo generale» nel seguire le regole. E ancora: «Dobbiamo dire alle persone che se vogliono salvare l'economia e proteggere il servizio sanitario nazionale, devono seguire le regole, che vanno inasprite.» Infine con il collaboratore Simon Case diceva che era opportuno dire che «mangiare fuori è un modo per aiutare il virus a diffondersi».